

Prüfstelle
Organismo di valutazione
Organn de valutazion

Attività di consulenza per l'ulteriore sviluppo del sistema dei controlli interni

INDICE

| | |
|---|---|
| I. Motivazione e finalità della consulenza..... | 4 |
| II. Approccio metodologico e ambito dell'attività di consulenza | 4 |
| III. Stato di fatto | 5 |
| IV. Valutazione e raccomandazioni | 7 |

I. Motivazione e finalità della consulenza

Ai sensi della legge provinciale n. 10/1992, articolo 24, comma 1, lettera a), e successive modifiche, l'Organismo di valutazione monitora il funzionamento del sistema dei controlli interni all'amministrazione provinciale (di seguito denominato SCI).

L'Organismo di valutazione svolge questo compito ormai dal 2015, e il suo lavoro è documentato nelle relazioni redatte finora.¹

Considerando l'importanza dello SCI come strumento essenziale di gestione per garantire sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi², nel 2019 l'Organismo di valutazione – nell'ambito di un servizio di consulenza, e tenendo conto degli standard internazionali per la pratica professionale dell'*internal auditing* – ha elaborato un *Vademecum sul sistema dei controlli interni*³, e ha seguito e sostenuto l'ulteriore sviluppo dello SCI in tre unità organizzative dell'amministrazione provinciale.⁴

Nel programma di lavoro per il 2020 sono stati inseriti due progetti di consulenza al fine di accompagnare l'ulteriore sviluppo dello SCI in unità organizzative selezionate dell'amministrazione provinciale.

II. Approccio metodologico e ambito dell'attività di consulenza

In accordo con gli standard internazionali di pratica professionale, la revisione interna fornisce servizi di verifica e consulenza indipendenti e oggettivi, finalizzati a creare valore aggiunto e a migliorare i processi aziendali.

In questo senso l'Organismo di valutazione, nell'esercizio della sua funzione consultiva⁵, si sforza di dare un contributo concreto al miglioramento dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo dell'amministrazione provinciale.

La coerenza della consulenza con i valori, le strategie e gli obiettivi⁶ dell'amministrazione provinciale è già stata confermata l'anno scorso dalla Direzione generale e dalla Segreteria generale.

Per diversificare i settori da sottoporre a verifica o ai quali offrire consulenza, sono state selezionate

¹ Pubblicate sul sito dell'Organismo stesso: <https://www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp>

² Vedi p. es. Oliver Bungartz, *Handbuch Interne Kontrollsysteme*, Erich Schmidt Verlag, Berlin 2011.

³ *Vademecum sul sistema dei controlli interni*, aprile 2019, consultabile su https://www.consiglio-bz.org/download/2019_Leitfaden-zum-Internen-Kontrollsystem_IT.pdf

⁴ Relazione dell'Organismo di valutazione *Attività di consulenza per l'ulteriore sviluppo del sistema dei controlli interni*, settembre 2019.

⁵ Sulla funzione consultiva della revisione interna vedi Jörg Hunecke, *Interne Beratung durch die Interne Revision*, Verlag Wissenschaft & Praxis, 2005.

⁶ Standard 2210.C2 degli standard internazionali di pratica professionale per la revisione interna.

le seguenti unità organizzative per sostenerle nell'ulteriore sviluppo dello SCI:

- Ufficio Relazioni estere e volontariato,
- Servizio esami di bi- e trilinguismo.

La presente relazione illustra i risultati dell'attività di consulenza in dette strutture.

Infine si procede a una valutazione e si esprimono raccomandazioni, la cui attuazione sarà oggetto di un follow-up.⁷

III. Stato di fatto

All'inizio dell'attività consultiva si sono tenute riunioni introduttive con la direttrice dell'Ufficio Relazioni estere e volontariato e con la coordinatrice del Servizio esami di bi- e trilinguismo.

In questo quadro è stato presentato il *Vademecum sul sistema dei controlli interni* citato inizialmente, nel quale sono illustrati definizione, obiettivi ed elementi e si danno istruzioni pratiche per l'attuazione di uno SCI. Gli elementi sono le cinque componenti dello SCI secondo il modello COSO⁸:

- *ambiente di controllo*
- *valutazione del rischio*
- *attività di controllo*
- *informazione e comunicazione*
- *monitoraggio*

Poiché l'attuazione, la manutenzione e il monitoraggio dello SCI sono di competenza dei dirigenti, le responsabili sono state invitate a esaminare con occhio critico la propria organizzazione del lavoro riguardo ai controlli interni. A tal fine, esse hanno dovuto confrontare la situazione attuale della propria struttura organizzativa con le misure e i principi dello SCI illustrati nel *Vademecum*, e riconoscere ovvero spiegare in che misura apparisse necessario sviluppare ulteriormente lo SCI.

L'Organismo di valutazione ha seguito e sostenuto questo processo di verifica e di riflessione da parte delle strutture: da un lato dando indicazioni concrete sull'ambiente di controllo (ad esempio, regolamentazione degli iter operativi e misure di salvaguardia a livello organizzativo); dall'altro fornendo spiegazioni sulla gestione del rischio⁹ e in particolare sulla componente dello SCI *valutazione dei rischi*, che comprende la loro identificazione, analisi e appunto valutazione (indipendentemente dal rischio di corruzione che è già oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione). È stata sottolineata l'importanza della valutazione dei rischi nel definire adeguate *misure di controllo*.

Nel corso del progetto di consulenza per l'ulteriore sviluppo dello SCI, è stato concordato con le strutture di effettuare una dettagliata analisi di alcuni processi nonché di definire gli interventi

⁷ Standard 2440.C2 e 2500.C1 degli standard internazionali di pratica professionale per la revisione interna.

⁸ COSO: Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. Il modello, riconosciuto a livello mondiale, ha combinato diversi concetti e definizioni di controllo interno in un unico concetto di base.

⁹ Un documento di lavoro utile a questo fine è il "Modello di gestione dei rischi per l'amministrazione federale" (Modell eines Risikomanagements für die Bundesverwaltung, aprile 2017), presentato dal presidente della Corte dei conti tedesca nella sua funzione d'incarico federale per l'economicità nell'amministrazione.

necessari per uno SCI ben funzionante.

Di seguito si riassumono i tratti salienti della consulenza alle strutture e le misure da esse avviate.

Ufficio Relazioni estere e volontariato

Dopo il primo colloquio introduttivo la direttrice, al fine di attuare i principi e gli obiettivi enunciati nel Vademecum, ha elaborato le descrizioni delle mansioni (che, oltre alle descrizioni dei processi, sono una delle basi dello SCI) delle singole unità ovvero dei collaboratori e delle collaboratrici dell'ufficio.

In un passo successivo è stata rilevata la situazione attuale dei controlli interni e sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento. Il focus è stato posto sull'ambito della cooperazione allo sviluppo¹⁰ e in particolare sui quattro seguenti procedimenti o ambiti: 1) contributi¹¹ per progetti di educazione allo sviluppo e alla mondialità, 2) organizzazione e attuazione di interventi diretti per l'educazione allo sviluppo e alla mondialità, 3) contributi¹² per progetti di cooperazione allo sviluppo e di tutela delle minoranze, 4) organizzazione e attuazione di interventi diretti nella cooperazione allo sviluppo.

In una tabella dettagliata sono state elencate e descritte le singole fasi dei quattro procedimenti o ambiti, sono stati indicati i rischi rilevanti e sono stati illustrati gli strumenti ovvero i meccanismi per la gestione dei rischi. Inoltre è stato individuato un potenziale di miglioramento che deriva dalla valutazione istituzionalizzata dell'efficacia dei progetti completati e dalle misure per la formazione del personale.

In merito all'affidamento diretto di incarichi, l'ufficio ha messo a disposizione una *checklist* interna che descrive le fasi procedurali, le responsabilità e i collaboratori incaricati.

In merito ai documenti di lavoro citati, la direttrice dell'ufficio ha spiegato che sono stati stilati coinvolgendo i collaboratori; per i collaboratori, in particolare per quelli nuovi, è stata un'esperienza positiva e utile che ha permesso loro una riflessione e al contempo di dare un contributo per la salvaguardia delle conoscenze.

Servizio esami di bi- e trilinguismo

Nell'ambito del lavoro di consulenza la coordinatrice del servizio ha inoltrato una serie di documenti, che riguardano, in particolare, gli aspetti organizzativi e procedurali come la ripresa degli esami di bi- e trilinguismo dopo la fase di emergenza epidemiologica, le descrizioni delle mansioni dei segretari e delle segretarie delle commissioni d'esame, così come un vademecum dettagliato per l'esame di bilinguismo, l'esame monolingue, l'esame di ladino e l'esame di accertamento linguistico per medici, nel quale sono raccolte le regole per lo svolgimento, la correzione e valutazione e la pianificazione del calendario degli esami.

I documenti citati (e in particolare il vademecum come base essenziale per lo SCI) in un momento successivo sono stati oggetto di un colloquio approfondito, durante il quale sono stati discussi alcuni suggerimenti e delle proposte per l'ulteriore sviluppo dello SCI, come ad esempio riunire tutti gli elementi organizzativi e significativi ai fini dello SCI in un unico vademecum, rappresentare i processi

¹⁰ La base giuridica è la legge provinciale n. 5/1991.

¹¹ Disciplinati dalla delibera della Giunta provinciale 1275/2015.

¹² Disciplinati dalla delibera della Giunta provinciale 1275/2015.

anche sotto forma di diagramma di flusso (per semplificare la visualizzazione), raccogliere e valutare in modo sistematico i feedback delle candidate e dei candidati per un miglioramento continuo della qualità, e formalizzare l'assenza di conflitti di interesse o di motivi di incompatibilità.

A tal fine la coordinatrice del servizio ha spiegato che è in fase di elaborazione un vademecum digitale per i segretari e le segretarie citati, che verrà condiviso con tutti i collaboratori tramite SharePoint.

Per quanto riguarda la componente dello SCI informazione e comunicazione, la coordinatrice ha altresì riferito che è in fase di preparazione una piattaforma digitale per condividere determinati contenuti riguardanti il servizio (ad esempio consigli per l'esame scritto e orale, fogli informativi, verbali delle sedute, testi in base al livello) e per comunicare con i componenti della commissione.

I feedback delle candidate e dei candidati verranno condivisi con il personale amministrativo e i componenti della commissione tramite una pagina SharePoint. Su questa base verranno poi organizzate delle formazioni mirate.

Nella prospettiva dello SCI, stando alle informazioni della coordinatrice, sono ancora da trattare i seguenti ambiti: controlli a campione in caso di anticipazioni dell'esame, formalizzazione delle cause di incompatibilità di commissari/commissarie verso candidate/candidati, assenze ingiustificate da parte di candidate e candidati. Per questi ambiti deve ancora essere effettuata la valutazione dei rischi e devono essere definite le relative misure per minimizzare i rischi.

IV. Valutazione e raccomandazioni

Anche nel presente progetto di consulenza sullo SCI, il suddetto *Vademecum sul sistema dei controlli interni*¹³ si è rivelato uno strumento utile per introdurre l'argomento, esaminare in modo critico lo stato attuale dello SCI e sostenerne l'ulteriore sviluppo.

L'Ufficio Relazioni estere e volontariato e il Servizio esami di bi- e trilinguismo hanno esaminato lo stato dei fatti e definito gli obiettivi e gli interventi necessari.

Sono state adottate o per lo meno avviate le prime misure che si possono far rientrare nelle componenti dello SCI *ambiente di controllo, attività di controllo e informazione e comunicazione* e che sono principalmente di natura organizzativa.

Le dirigenti responsabili hanno accettato in modo interessato e costruttivo la consulenza offerta dall'Organismo di valutazione.

L'ulteriore sviluppo dello SCI nelle due unità organizzative è stato avviato e sostenuto in modo mirato, ma dev'essere proseguito mediante ulteriori misure ovvero estendendolo a tutti gli ambiti di attività. Oltre alla succitata *valutazione del rischio* (e alle successive *attività di controllo*), occorre tener conto anche delle componenti dello SCI *informazione e comunicazione* nonché *monitoraggio*.

Nel complesso si può quindi ritenere che anche questo progetto di consulenza e il conseguente confronto critico fra Organismo di valutazione e unità organizzative ha accresciuto la consapevolezza dell'importanza del sistema dei controlli interni.

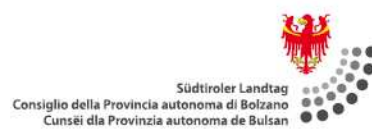
¹³Con la pubblicazione del Vademecum sul sito dell'Organismo di valutazione, questo documento di lavoro è accessibile a tutte le unità organizzative interessate.

All'interno del succitato follow-up, per la fine del 2021 è previsto uno scambio di idee sui risultati dell'ulteriore sviluppo dello SCI nelle rispettive unità organizzative.

01/12/2020

f.to.
Wolfgang Bauer

f.to
Elena Eccher



Prüfstelle
39100 Bozen | Freiheitsstraße
Organismo di valutazione
39100 Bolzano | Corso Libertà

Tel. 0471 402 212 | Fax 0471 260 114
pruefstelle@landtag-bz.org | organismovalutazione@consiglio-bz.org
PEC: pruefstelle.organismovalutazione@pec.prov-bz.org
www.landtag-bz.org/de/pruefstelle.asp
www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp